

Attività non formative nell'ambito del Piano AVT 16/12/2

Bando 4/2012
- Seconda scadenza -

La formazione nella province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini nel 2009 e 2010
*Indagine sulle attività formative
finanziate da Fondimpresa*

Prodotto da:

Soggetti committenti

Assoform Rimini

Direttore

Enrico
Silvia

Tedaldi
Casali

Gruppo di ricerca

Davide

Carlo

Daniela

Annamaria

Luca

Tommaso

Stefano

Dazzi

Fontani

Freddi

Raimondi

Rossi

Termanini

Tugnoli

* * * * *

Si ringraziano tutti gli Enti e tutte le persone che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del presente rapporto. Un ringraziamento particolare è rivolto a **Francesco Patruno** (Fondimpresa).

INDICE

Capitolo 1 - Un quadro di insieme.....	6
Capitolo 2 - Anagrafica e tematiche	8
2.1 - Profilo socio-anagrafico	8
2.2 - Inquadramento e funzione	9
2.3 - Anzianità aziendale	11
2.4 - Contenuti e caratteristiche dell'attività formativa	11
Capitolo 3 - La formazione nel comparto dell'edilizia.....	15

Introduzione

Nell'ambito delle attività non formative dell'Avviso di Fondimpresa 4/2012 – I e II Scadenza IRES Emilia Romagna ha avviato la realizzazione di un'indagine i cui risultati possono essere di supporto per comprendere meglio il contesto d'azione dei piani formativi attuali e di futura progettazione, e per ricavare indicazioni circa l'evoluzione dei modelli competitivi sul territorio e con essi delle professionalità richieste, anche ai fini di successive proposte alle imprese e ai lavoratori.

In particolare è stata realizzata, nell'ambito della seconda scadenza, una ricerca trasversalmente a tutti i Piani presentati dal Sistema Confindustria e richiamati nei verbali di Accordo siglati a livello regionale da Confindustria, CGIL, CISL e UIL. La ricerca ha avuto copertura regionale e ha coinvolto le seguenti 4 aggregazioni di enti dell'Emilia Romagna:

- ROMAGNA/FERRARA/ EDILIZIA: ASSOFORM, SESTANTE, CENTOFORM, FORMEDIL, ENFAP;
- BOLOGNA: FONDAZIONE ALDINI VALERIANI, COFIMP, IAL;
- MODENA/REGGIO EMILIA/ CERAMICA: CIS, NUOVA DIDACTICA, CERFORM, IFOA;
- PARMA/PIACENZA: CISITA, FORPIN, IAL.

Nel presente rapporto vengono illustrati i risultati relativi ai territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nonché alcuni dati, per completezza, relativi alla formazione realizzata nell'ambito del settore dell'edilizia, al quale è dedicato uno specifico ente di formazione, al di fuori delle aree territoriali in esame.

Gli obiettivi complessivi che, per mezzo delle attività di indagine ed analisi previste per la prima e per la seconda scadenza, si prevede di raggiungere sono:

1. Analizzare le attuali caratteristiche e le possibili variazioni nei modelli competitivi territoriali e nelle professionalità richieste;
2. Approfondire il livello di indagine dell'efficacia formativa del Piano (quanto la formazione incide sull'andamento di tale evoluzione);
3. Offrire ai soggetti proponenti un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia del Piano;
4. Offrire alle imprese beneficiarie un utile documento di orientamento rispetto all'andamento dei modelli competitivi territoriali.

Per rispondere al meglio agli obiettivi esplicitati Ires Emilia-Romagna ha proceduto alla suddivisione del lavoro previsto in due macro-sezioni autonome ma tra loro interconnesse che il cui completamento è stato previsto in corrispondenza rispettivamente della prima e della seconda scadenza dell'Avviso 4/2012. Ricordiamo che il lavoro è stato realizzato e modulato per ognuna delle 4 aggregazioni territoriali elencate sopra.

Per quanto riguarda il lavoro previsto per la 2° scadenza dell'Avviso 4/2012, di cui nel presente rapporto vengono illustrati i risultati, ha mirato a rispondere soprattutto al secondo e al terzo degli obiettivi sopra elencati, ovvero quello di approfondire il livello di indagine dell'efficacia formativa dei Piani ed offrire ai soggetti proponenti un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia dei Piani stessi. Per rispondere a tali finalità il lavoro presenterà lo studio dei dati relativi ai contenuti e alle caratteristiche della formazione

erogata analizzando diverse variabili, dalle partecipazioni ai partecipanti, del profilo dei formati ai contenuti della formazione.

In particolare, nei seguenti capitoli cercheremo di offrire un quadro dettagliato rispetto alla attività formativa svolta nel territorio di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Sono infatti state prese in considerazione l'estensione formativa che il fondo riesce a coprire e le caratteristiche dei lavoratori/lavoratrici che sono riusciti ad accedere alla formazione.

In particolare, il monitoraggio si propone di scandagliare l'attività formativa in diverse dimensioni analitiche. In primo luogo si fornisce un'analisi di sistema proponendo un set di indicatori per riuscire a costruire un quadro di riferimento dentro il quale collocare le attività formative. Rispetto a questa dimensione analitica non si prendono in considerazione solo i partecipanti, ovvero "le teste", ma anche le partecipazioni, ovvero le "sedie" o le frequenze alle azioni formative, le aziende coinvolte dai processi formativi e le stesse azioni formative: tutti gli elementi di analisi sono proposti nella loro espressione numerica assoluta e attraverso specifici indicatori per meglio cogliere le specificità dei territori analizzati rispetto alla media regionale.

Una volta monitorata l'azione formativa nelle sue componenti essenziali, si procede a dettagliare nello specifico la figura dei partecipanti cercando di coglierne il profilo socio anagrafico ed il profilo professionale. Il monitoraggio dei profili dei partecipanti è scomposto in base alla disarticolazione settoriale per comprendere come la variabile relativa alla attività economica agisca sulla attività formativa. In ultimo si consegnano i risultati del monitoraggio rispetto alle aree tematiche e caratteristiche formative per comprendere come l'intensità formativa si declini qualitativamente e quali modalità assuma. Anche in questo caso la dimensione analitica viene sviluppata lungo la variabile settoriale per verificare se ed in quale misura esistano delle specificità o particolari polarizzazioni in base alla attività economica di provenienza dei lavoratori.

In linea con l'impostazione analitica adottata negli ultimi monitoraggi, anche questo report propone una osservazione delle dinamiche formative in un comparazione temporale e territoriale. Relativamente all'asse temporale si pongono in comparazione i risultati del 2009 e 2010 mentre la comparazione territoriale consente di porre a confronto il territorio di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con quello dell'intera area regionale.

Capitolo 1 - Un quadro di insieme

Il seguente paragrafo vuole disegnare il quadro di riferimento dentro il quale è possibile costruire una comparazione tra la attività formativa del 2009 e 2010, partendo dalla provincia operativa dei lavoratori per i territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Si intende, dunque, procedere in un esame sequenziale delle varie grandezze di rilievo cercando di trarre linee conclusive ed interpretative rispetto alle principali evidenze riscontrabili.

L'analisi dell'attività formativa erogata nei territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini inizia con la constatazione di come insista, in due dei territori osservati ovvero quelli di Ravenna e Rimini, una tendenza inversa rispetto al più ampio contesto regionale. In particolare, i dati mostrano come le partecipazioni, o più prosaicamente le "sedie" a cui sono indirizzati i corsi di formazione, crescano generosamente in questi due territori mentre si flettano in Emilia-Romagna. Diversamente i dati relativi a Ferrara e Forlì-Cesena si presentano in linea con la tendenza complessiva regionale. La stessa relazione tra i livelli territoriali ed il livello regionale si riscontra nel numero delle azioni, ovvero dei corsi di formazione: crescono rapidamente a Ravenna e Rimini mentre diminuiscono a Ferrara e Forlì-Cesena.

Tav. 1.1 - Un quadro di insieme

	PROVINCIA OPERATIVA DEI LAVORATORI									
	FERRARA		FORLÌ-CESENA		RAVENNA		RIMINI		TOTALE REGIONALE	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	294	250	631	438	299	503	365	478	5.804	5.522
Partecipanti	196	205	390	297	211	351	211	388	3.740	4.137
Aziende	25	29	26	20	21	39	16	41	307	394
Azioni	40	35	77	51	40	69	45	52	837	765
Numero medio di partecipazioni per Allievo	1,50	1,22	1,62	1,47	1,42	1,44	1,73	1,23	1,55	1,33
Numero medio di partecipazioni per Azienda	11,76	8,62	24,54	21,90	14,24	12,99	22,81	11,66	18,91	14,03
Numero medio di partecipazioni per Azione	7,35	7,14	8,19	8,59	7,48	7,29	8,11	9,19	6,93	7,22
Numero medio di partecipanti per Azienda	7,84	7,07	15,33	14,85	10,05	9,05	13,19	9,46	12,20	10,51
Totale ore formazione effettive	8.391	5.277	11.071	6.115	7.481	8.040	7.999	5.608	115.896	92.729
Numero medio di ore formative per partecipazione	28,54	21,11	17,55	13,96	25,02	15,98	21,92	11,76	19,97	16,80
Numero medio di ore formative per allievo	42,81	25,74	28,39	20,59	35,46	22,93	37,91	14,45	31,01	22,42
Numero medio di ore formative per azienda	335,62	181,95	436,77	305,73	356,25	207,24	499,97	136,78	378,24	235,48
Numero medio di ore formative per azione	209,76	150,76	143,78	119,89	187,03	116,53	177,77	107,85	138,47	121,21
Numero medio di unità locali per azione	1,20	1,29	1,00	1,06	1,15	1,16	1,27	1,65	1,17	1,19
Numero medio di azioni per unità locali	1,92	1,55	3,02	2,70	2,19	2,09	3,56	2,10	3,20	2,32

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Le relazioni invece cambiano solo per il territorio di Ferrara se il punto di osservazione si sposta sul numero di partecipanti, ovvero le persone fisiche che frequentano i corsi di formazione, e le aziende coinvolte, ovvero le imprese da cui provengono i lavoratori destinatari dei corsi di formazione. Il territorio di Ferrara infatti registra, a fronte di un numero di partecipazioni calante, un incremento sia dei partecipanti che delle aziende mentre negli altri territori in analisi la tendenza dei diversi elementi in esame è maggiormente coerente. In sostanza i quattro territori in esame si possono suddividere in tre tipologie: a Ravenna e Rimini è evidente che tra il 2009 e il 2010 si ha un'espansione generalizzata dell'attività di formazione, poiché aumentano tutti gli indicatori analizzati mentre a Forlì-Cesena, all'apposto, si registra una riduzione di tutti gli elementi, mentre a Ferrara si è assistito ad una ri-strutturazione del target della formazione dove i partecipanti e le aziende coinvolte sono aumentate ma le azioni formative e le partecipazioni si sono

ridotte. Il dato sulle ore effettive di formazione ci aiuta a delineare con maggior precisione alcune linee interpretative per i diversi livelli territoriali. Guardando ai due territori in crescita, ovvero Ravenna e Rimini, è solo Ravenna a registrare un aumento anche delle ore effettive di formazione mentre a Rimini e, più coerentemente nei restanti territori, queste diminuiscono.

Per quanto riguarda l'andamento dell'intensità formativa, indicata dai dati relativi ai numeri medi di ore formative per partecipazione, allievo, azienda, azione emerge come questa sia in calo in tutti i quattro territori in analisi, anche là dove la formazione si è mostrata in crescita. In sostanza quindi guardando i singoli soggetti come aziende e allievi l'intensità della formazione è calata evidenziando come questa sia quindi in qualche modo più diffusa a livello sistemico, dunque meno concentrata su determinati partecipanti o aziende.

Capitolo 2 - Anagrafica e tematiche

Come già introdotto in precedenza, in questo paragrafo si vuole offrire una panoramica sulla composizione delle aule per comprendere alcune specificità rispetto al profilo delle partecipazioni e dedurre, di conseguenza, le principali linee lungo le quali si muovono i percorsi di formazione professionale nei territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Questo permette di enucleare alcuni elementi di cambiamento, da un lato, e di evidenziare, dall'altro lato, la presenza di aspetti strutturali nella composizione delle aule.

2.1 - Profilo socio-anagrafico

In primo luogo la nostra osservazione parte della composizione di genere. Le partecipazioni alle azioni formative, e quindi la composizione delle "sedie" nei diversi momenti formativi, vede una prevalenza maschile nel che tende a ridursi nel 2010.

Oltre alla dinamica temporale, ritorna utile soffermare la nostra osservazione sulla distribuzione settoriale per comprendere come la distribuzione di genere delle partecipazioni risenta di alcune strutturalità del mercato del lavoro regionale ed italiano. La bassa presenza di partecipazioni femminili non deve essere dunque necessariamente letta come elemento discriminante della formazione nei confronti del genere femminile. La discriminazione, o meglio la segmentazione di genere, non viene perpetrata nel contesto formativo ma nella formazione stessa si riflettono alcuni ritardi del nostro mercato del lavoro, ovvero la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro e la bassa occupazione femminile. La lettura delle percentuali di colonna della composizione di genere per settore sembra confermare questa linea interpretativa. I settori tradizionalmente a più alta intensità maschile, quali l'industria meccanica, le costruzioni, l'industria ceramica vedono, in anni diversi, mostrare una componente femminile di partecipazioni alle azioni formative decisamente più bassa della media territoriale. Allo stesso tempo, i settori a più alta intensità femminile, quale il settore dei servizi e l'industria tessile, vede la componente maschile delle partecipazioni alle azioni formative sempre al di sotto della media territoriale.

Tav. 2.1 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e sesso (composizione percentuale di colonna)

SESSO	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Maschi	4,8	100,0	80,5	81,3	74,0	64,0	74,1	95,8	100,0	80,8	61,8	84,4	57,0	66,9
Femmine	95,2	0,0	19,5	18,7	26,0	36,0	25,9	4,2	0,0	19,2	38,2	15,6	43,0	33,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Proseguendo l'osservazione delle partecipazioni per profilo socio-anagrafico, si considera ora la variabile della nazionalità. Ovviamente la larga maggioranza delle partecipazioni è di nazionalità italiana sia nel 2009 che nel 2010. La componente straniera, sia essa comunitaria o extracomunitaria, non supera mai il 5% nei due anni considerati lasciando intendere una sottorappresentazione della componente straniera del mercato del lavoro. La quota di lavoratori stranieri sul numero degli occupati, unendo i quattro territori analizzati, è percentualmente più rilevante della quota di partecipazioni straniera avviata in formazione. La

lettura del dato spinge quindi a costruire una linea interpretativa per la quale l'offerta formativa non sempre riesce a favorire l'accesso per la forza lavoro straniera. Il ritardo con cui le azioni formative agiscono sulla componente straniera mostra segni di recupero lungo l'asse temporale. Nel 2010 si registra una quota per quanto ancora bassa ma decisamente maggiore di lavoratori e lavoratrici stranieri che hanno partecipato ad attività formative, ed in particolare nel settore delle costruzioni e nel settore delle altre industrie e dell'industria meccanica.

Tav. 2.2 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e cittadinanza (composizione percentuale di colonna)

CITTADINANZA	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Italiana	100,0	100,0	97,5	99,0	100,0	99,2	98,7	100,0	100,0	95,1	95,0	83,6	98,5	95,8
Paesi UE	0,0	0,0	1,1	0,6	0,0	0,2	0,6	0,0	0,0	2,3	1,5	7,8	0,8	1,9
Paesi Extra UE	0,0	0,0	1,3	0,4	0,0	0,6	0,7	0,0	0,0	2,6	3,5	8,6	0,7	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

2.2 - Inquadramento e funzione

In questo paragrafo la nostra osservazione si sposta dal profilo socio-anagrafico delle partecipazioni alle azioni formative al profilo professionale. L'analisi tende quindi ad interrogarsi se ed in quale misura esistano delle polarizzazioni settoriali, professionali o relative a specifici ruoli all'interno dell'organizzazione aziendale.

La lettura della distribuzione delle partecipazioni per settore e per inquadramento evidenzia una correlazione tra formazione e scolarizzazione. In linea con quanto già emerso in precedenti monitoraggi, la nostra osservazione mostra come vengano avviati alla formazione più frequentemente i lavoratori o le lavoratrici che dispongono di livelli di scolarizzazione più alti. Nella indagine sulle forze lavoro tra il lavoro dipendente, infatti, il peso occupazionale degli operai, senza distinzione del contenuto professionale, è sempre superiore al peso degli impiegati. Nella formazione, invece, il rapporto si inverte essendo la figura dell'impiegato amministrativo e tecnico sempre quella preponderante in termini di partecipazioni ad azioni formative. Si conferma come la scolarizzazione continui a giocare un ruolo determinante nella selezione delle persone da avviare alla formazione: le imprese sono più propense a inserire in percorsi formativi il personale che già dispone di un retroterra formativo. Questa tendenza relativa ai dati totali assume sfumature però differenziate tra i settori: nell'industria tessile, meccanica e nelle costruzioni si assiste ad una forte concentrazione dell'attività formativa tra gli impiegati, mentre questo rapporto è più equilibrato negli altri settori e addirittura invertito nell'industria ceramica dove la formazione è stata destinata sia nel 2009 che nel 2010 solo alla componente operaia della forza lavoro.

Tav. 2.3 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e inquadramento (composizione percentuale di colonna)

INQUADRAMENTO	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Quadro	4,8	0,0	6,3	7,9	30,1	8,5	8,6	4,2	0,0	3,3	12,6	0,8	5,7	6,1
Impiegato direttivo	4,8	0,0	9,0	9,2	6,8	11,5	9,7	0,0	0,0	3,3	8,5	7,0	7,2	6,3
Impiegato amministrativo e tecnico	81,0	0,0	66,4	43,6	60,3	52,2	53,9	8,3	0,0	43,9	55,6	52,3	56,3	51,6
Operaio qualificato	9,5	77,8	9,2	4,7	2,7	15,4	9,9	4,2	30,0	32,6	14,1	35,9	16,2	21,4
Operaio generico	0,0	22,2	9,2	34,6	0,0	12,4	17,9	83,3	70,0	16,9	9,1	3,9	14,7	14,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

La composizione per area aziendale delle partecipazioni alle azioni formative ci aiuta a dettagliare con maggiore profondità quanto la sola variabile dell'inquadramento non ci permetterebbe di realizzare. In particolare si osserva come la produzione, area aziendale in cui si raccolgono le figure operaie e alcuni profili tecnici, rappresentino circa 1 lavoratore su 3 avviato alla formazione. Dell'area impiegatizia e degli inquadramenti più alti, è l'area amministrativa ad essere maggiormente formata: nel 2010 il suo peso percentuale si avvicina a quanto raggiunto dalla produzione.

Scendendo ulteriormente nel livello di dettaglio emerge come ogni singolo settore mostra una specificità che si manifesta sia nel 2009 che nel 2010. Innanzitutto l'industria tessile e quella ceramica sono quelle che presentano le concentrazioni maggiori di formazione in determinate aree aziendali: nell'industria tessile nel 2009 la formazione è stata fatta solo nelle aree ricerca e sviluppo e produzione, nell'industria ceramica, sempre nel 2009, nel supporto tecnico e produzione mentre nel 2010 si è concentrata tutta in produzione. Per gli altri settori invece l'azione formativa è stata distribuita con maggiore equilibrio nelle diverse aree d'impresa, pur con quelle concentrazioni in amministrazione e produzione di cui si è detto sopra.

Tav. 2.4 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e area aziendale (composizione percentuale di colonna)

AREA AZIENDALE	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Produzione	33,3	33,3	26,9	24,0	37,0	30,5	27,8	58,3	100,0	47,7	27,6	50,8	13,1	28,9
Amministrazione	0,0	0,0	15,0	16,3	32,9	16,0	16,3	0,0	0,0	12,9	25,0	25,0	27,0	22,3
Logistica/magazzino	0,0	0,0	5,6	10,2	1,4	16,9	10,6	0,0	0,0	5,2	3,2	3,9	18,2	10,4
Commerciale/marketing	0,0	0,0	12,6	9,4	20,5	22,2	14,9	8,3	0,0	11,7	23,5	7,0	20,9	17,7
Ricerca e sviluppo	66,7	0,0	12,6	7,3	0,0	0,6	6,9	0,0	0,0	3,5	7,1	7,0	2,0	3,8
Vendita	0,0	0,0	1,3	2,9	0,0	3,0	2,3	8,3	0,0	1,6	2,1	0,0	6,2	3,7
Supporto tecnico/manutenzione	0,0	66,7	26,0	29,9	8,2	10,7	21,2	25,0	0,0	17,4	11,5	6,3	12,6	13,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

2.3 - Anzianità aziendale

L'analisi finora condotta evidenzia come la scolarizzazione agisca da determinante nelle dinamiche formative impattando in misura significativa anche sulla distribuzione in base all'inquadramento. Si vuole ora verificare se esista ed in quale misura un ruolo determinante anche dell'anzianità aziendale, ovvero se la formazione è più rivolta ai nuovi assunti in una logica di accrescimento e adattamento delle competenze alle esigenze aziendali o alle persone con più esperienza in azienda in una logica di *upgrading* o aggiornamento professionale.

Anche in questo caso la lettura di insieme contiene al suo interno atteggiamenti settoriali differenti. In particolare si osservi come generalmente un minimo di esperienza lavorativa maturata in azienda è un prerequisito indispensabile per l'avviamento formativo: le percentuali delle partecipazioni ad azioni formative per chi ha meno di un anno di anzianità aziendale risultano sempre marginali e raggiungono quote di rilievo solo nei servizi nel 2010. Ovviamente le imprese tendono ad avviare alla formazione personale che, in qualche modo, ha già dimostrato di preferire un rapporto "stanziale" con l'impresa, o quanto meno non "mordi e fuggi". Per le altre classi di anzianità aziendale non si riscontrano concentrazioni tali da far pensare ad un logica preferenziale delle imprese. In altre parole, una volta superata la soglia dell'anno di lavoro le imprese mandano in formazione indistintamente il personale a prescindere dall'anzianità aziendale. Questa tendenza si conferma anche entrando nella disamina settoriale: trasversalmente ai vari comparti produttivi si assiste ad un certo equilibrio tra le quote di lavoratori e lavoratrici coinvolti in attività di formazione ad eccezione, come detto sopra della limitata presenza di persone con anzianità aziendale inferiore ad un anno.

Tav. 2.5 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e anzianità aziendale (composizione percentuale di colonna)

ANZIANITA' AZIENDALE	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Meno di un anno	4,8	0,0	3,8	2,2	0,0	4,7	3,4	8,3	0,0	2,8	2,6	1,6	8,6	5,3
Da 1 a 2 anni di anzianità	0,0	0,0	7,4	19,3	12,3	17,5	14,7	16,7	20,0	13,8	4,4	15,6	17,3	13,7
Da 3 a 5 anni di anzianità	38,1	33,3	27,3	23,2	19,2	22,2	24,1	33,3	40,0	17,1	30,0	19,5	17,5	20,5
Da 6 a 10 anni di anzianità	14,3	11,1	18,5	34,0	24,7	27,9	26,8	16,7	20,0	23,2	25,6	21,9	25,0	24,3
Più di 10 anni di anzianità	42,9	55,6	42,9	21,4	43,8	27,7	31,0	25,0	20,0	43,0	37,4	41,4	31,6	36,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

2.4 - Contenuti e caratteristiche dell'attività formativa

Nel seguente paragrafo entreremo decisamente nel merito dello svolgimento dell'attività formativa, valutandone i contenuti, i livelli di qualità e le modalità di somministrazione. Nei territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini presi nel complesso le partecipazioni alle azioni formative riguardano in prevalenza i temi della sicurezza sul luogo di lavoro e delle lingue sia nel 2009 che nel 2010 anche se in quest'ultimo anno cresce il suo rilievo anche il tema dell'informatica. A scendere poi concentrazioni formative di rilievo si rilevano per la gestione aziendale/amministrazione e le abilità personali, che al loro interno comprendono il miglioramento delle cosiddette meta-competenze, ovvero capacità di leadership e gestione dei gruppi di lavoro e delle risorse umane.

In coerenza con quanto emerso dall'analisi fin qui condotta, appare evidente come le partecipazioni disegnino delle distribuzioni settoriali differenti. Il tema della sicurezza sul lavoro raggiunge una quota importante di partecipazioni formative nell'industria ceramica, nelle altre industrie e in quella meccanica.

Tav. 2.6 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e tematica formativa (composizione percentuale di colonna)

TEMATICA FORMATIVA	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Abilità personali	0,0	0,0	1,6	4,1	0,0	7,3	4,2	0,0	0,0	3,8	4,7	3,9	0,0	2,2
Contabilità, finanza	0,0	0,0	0,0	0,0	24,7	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	6,3	1,2	1,0
Gestione aziendale, amministrazione	47,6	0,0	3,6	7,9	5,5	12,1	8,4	0,0	0,0	3,5	11,5	11,7	12,0	9,5
Impatto ambientale	0,0	0,0	2,2	1,8	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	2,6	0,0	23,4	0,0	2,5
Informatica	0,0	0,0	16,1	2,9	0,0	10,0	8,8	0,0	0,0	5,9	22,1	0,0	11,5	11,1
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	0,8	0,0	0,0	1,6	1,8	0,0	0,7	1,1
Lingue	52,4	0,0	25,8	12,4	8,2	16,0	17,6	0,0	0,0	16,4	8,5	0,0	10,4	10,5
Marketing vendite	0,0	0,0	0,9	5,1	15,1	3,6	3,8	0,0	0,0	0,9	7,6	3,9	8,2	5,8
Qualità	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,8	1,0	0,0	0,0	0,0	5,3	0,0	1,2	1,6
Sicurezza sul luogo di lavoro	0,0	100,0	23,3	59,5	8,2	38,2	39,3	100,0	100,0	58,9	38,5	50,8	52,5	52,1
Tecniche di produzione	0,0	0,0	12,8	2,0	30,1	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	2,6
Altro	0,0	0,0	13,7	2,0	8,2	9,8	8,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Relativamente alle modalità di somministrazione delle azioni formative, si nota come per entrambi gli anni e quasi tutti i settori l'attività formativa sia stata realizzata in aula, in grande prevalenza all'interno dei locali aziendali e in qualche misura in locali esterni. Fanno eccezione l'industria ceramica che vede l'attività formativa del 2009 essere stata realizzata mediante affiancamento e l'industria meccanica. Le altre industrie e i servizi che registrano nel 2010 una quota di attività formativa di rilievo realizzata nella forma dell'affiancamento.

Tav. 2.7 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e modalità formativa (composizione percentuale di colonna)

MODALITA' FORMATIVA	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Aula corsi interna	100,0	0,0	96,6	86,6	75,3	98,1	92,4	100,0	100,0	68,8	55,0	70,3	81,2	72,3
Aula corsi esterna	0,0	0,0	0,0	0,8	24,7	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	14,4	21,9	0,1	4,7
Autoapprendimento con formazione a distanza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Coaching	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Partecipazione a convegni - seminari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Affiancamento - training on the job - Action learning	0,0	100,0	3,4	12,6	0,0	1,9	6,2	0,0	0,0	31,2	30,6	7,8	18,6	23,1
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Le diverse modalità di somministrazione nella formazione implementate nel 2010 hanno impattato anche sui contenuti della formazione, innalzando i livelli di professionalizzazione proprie dei contenuti stessi. Se nel 2009 la totalità delle partecipazioni statisticate ha riguardato corsi di base, nel 2010 i corsi di base continuano ad essere la larga maggioranza ma cominciano a farsi largo anche corsi avanzati, soprattutto nella industria manifatturiera, e corsi specialistici, soprattutto nel settore delle costruzioni. La possibilità di sperimentare diverse modalità di somministrazione della formazione ha offerto l'accesso anche a pratiche formative più professionalizzanti o comunque più ritagliate sulle specifiche competenze dei partecipanti.

Tav. 2.8 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e livello del corso (composizione percentuale di colonna)

MODALITA' FORMATIVA	2009							2010						
	Settore di attività economica (Ateco 2002)							Settore di attività economica (Ateco 2002)						
	Industria tessile	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria ceramica	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Base	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	93,4	95,3	57,8	96,6	92,6
Avanzato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,6	2,4	3,1	2,3	3,4
Specialistico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	39,1	1,1	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Incrocando opportunamente le tematiche formative con le singole modalità formative è possibile osservare come e dove l'introduzione di nuove pratiche di somministrazione si sia concentrata. Tra il 2009 e il 2010 si assiste infatti ad un maggiore ricorso alle attività di formazione in affiancamento, per quasi tutte le tematiche toccate dall'attività di formazione, in sostanza i dati ci restituiscono un mutamento complessivo delle modalità di realizzazione della formazione che vanno ad accrescere il training on the job-action learning.

Tav. 2.9 - Partecipazioni ad azioni formative per tematica formativa, anno e modalità del corso (composizione percentuale di riga)

TEMATICA FORMATIVA	2009				2010			
	Modalità formativa			Totale	Modalità formativa			Totale
	Aula corsi interna	Aula corsi esterna	Affiancamento - training on the job - Action learning		Aula corsi interna	Aula corsi esterna	Affiancamento - training on the job - Action learning	
Abilità personali	100,0	0,0	0,0	100,0	75,7	0,0	24,3	100,0
Contabilità, finanza	0,0	100,0	0,0	100,0	70,6	0,0	29,4	100,0
Gestione aziendale, amministrazione	100,0	0,0	0,0	100,0	74,1	0,0	25,9	100,0
Impatto ambientale	100,0	0,0	0,0	100,0	82,9	0,0	17,1	100,0
Informatica	100,0	0,0	0,0	100,0	50,3	18,9	30,8	100,0
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Lingue	100,0	0,0	0,0	100,0	71,0	0,0	29,0	100,0
Marketing vendite	93,3	0,0	6,7	100,0	78,1	0,0	21,9	100,0
Qualità	100,0	0,0	0,0	100,0	63,0	0,0	37,0	100,0
Sicurezza sul luogo di lavoro	86,6	0,6	12,8	100,0	73,9	4,9	21,1	100,0
Tecniche di produzione	95,5	0,0	4,5	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Altro	92,2	0,0	7,8	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale	92,4	1,4	6,2	100,0	72,3	4,7	23,1	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Monitorando, in ultimo, la quantità di formazione dalla prospettiva del tema trattato emergono diversi punti di rilievo. Nella maggior parte dei casi, i corsi di formazione hanno una durata inferiore alle 20 ore, sia

nel 2009 che nel 2010. Per alcune tematiche si notano tuttavia attività con una durata maggiore, questo è il caso delle lingue, gestione aziendale, informatica e contabilità e finanza.

Tav. 2.10 - Partecipazioni ad azioni formative per ampiezza del corso, anno e tematica formativa (composizione percentuale di riga)

TEMATICA FORMATIVA	2009								2010							
	Ore di corso effettivamente svolte								Ore di corso effettivamente svolte							
	0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	50+	Totale	0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	50+	Totale
Abilità personali	3,0	0,0	31,3	37,3	13,4	0,0	14,9	100,0	0,0	21,6	54,1	16,2	8,1	0,0	0,0	100,0
Contabilità, finanza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	52,9	23,5	0,0	5,9	17,6	100,0
Gestione aziendale, amministrazione	3,7	15,7	40,3	7,5	24,6	0,0	8,2	100,0	2,5	23,4	31,6	19,6	22,8	0,0	0,0	100,0
Impatto ambientale	10,5	89,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	85,4	14,6	0,0	0,0	0,0	100,0
Informatica	0,0	8,6	28,6	29,3	27,1	6,4	0,0	100,0	8,6	19,5	31,4	28,6	11,9	0,0	0,0	100,0
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Lingue	3,6	3,2	15,4	50,4	18,6	2,5	6,4	100,0	6,3	4,6	45,1	23,4	18,3	1,1	1,1	100,0
Marketing vendite	0,0	31,7	31,7	23,3	1,7	5,0	6,7	100,0	2,1	7,3	64,6	13,5	8,3	4,2	0,0	100,0
Qualità	0,0	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	55,6	29,6	14,8	0,0	0,0	100,0
Sicurezza sul luogo di lavoro	3,7	48,8	30,2	8,8	5,1	0,6	2,7	100,0	15,7	47,1	29,4	2,3	5,4	0,0	0,0	100,0
Tecniche di produzione	2,2	6,7	19,1	24,7	33,7	0,0	13,5	100,0	0,0	36,4	54,5	0,0	9,1	0,0	0,0	100,0
Altro	2,3	16,3	20,2	53,5	2,3	5,4	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	3,0	26,6	26,5	24,0	12,5	1,9	5,7	100,0	10,2	31,3	37,5	10,9	9,4	0,4	0,3	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Capitolo 3 - La formazione nel comparto dell'edilizia

Come anticipato nell'introduzione, nel presente rapporto oltre ai risultati relativi ai territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, vengono illustrate nella presente sezione i dati relativi alla formazione realizzata nel settore dell'edilizia in altre province della regione Emilia-Romagna. Al settore dell'edilizia è dedicato uno specifico ente di formazione che opera non solo nelle province analizzate nel presente rapporto ma su tutto il territorio regionale. Le attività svolte in questo ambito all'interno delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini sono già state incluse nelle analisi presentate sopra; questa sezione, come mostra la seguente tabella, presenta i dati relativi alle altre province regionali e si riferiscono solo all'anno 2010 perché nel 2009 non risultano attività di formazione specificatamente dedicate a questo comparto.

Le partecipazioni alle attività formative nell'ambito del comparto dell'edilizia, che come vedremo comprende il settore delle costruzioni, ma anche i servizi ed altre industrie appartenenti alla filiera dell'edilizia, nel 2010 sono state 76 nel territorio di Bologna, 72 a Parma, 25 a Piacenza e 21 a Reggio Emilia per un totale di 194 partecipazioni. Il numero più alto di aziende coinvolte è stato quello del territorio di Bologna e di Parma mentre a Piacenza e Reggio Emilia si contano rispettivamente 3 e 1 impresa.

Tav. 3.1 - Un quadro di insieme

	PROVINCIA OPERATIVA DEI LAVORATORI				
	BOLOGNA	PARMA	PIACENZA	REGGIO EMILIA	TOTALE
Partecipazioni					
Aziende	76	72	25	21	194
Numero medio di partecipazioni per Azienda					
Partecipanti					
Aziende	57	66	21	21	165
Numero medio di partecipazioni per Azienda					
Aziende	9	10	3	1	23
Numero medio di partecipazioni per Azienda					
Aziende	13	7	4	2	26
Numero medio di partecipazioni per Azienda					
Numero medio di partecipazioni per Azienda	1,35	1,09	1,19	1,00	1,18
Numero medio di partecipazioni per Azienda	8,18	7,20	8,33	21,00	8,33
Numero medio di partecipazioni per Azienda	5,85	10,29	6,25	10,50	7,46
Numero medio di partecipanti per Azienda	6,11	6,60	7,00	21,00	7,07
Totale ore formazione effettive per partecipazione	1.086	774	1.080	159	3.099
Numero medio di ore formative per partecipazione	14,28	10,75	43,20	7,57	15,97
Numero medio di ore formative per azienda	19,28	11,73	51,43	7,57	18,86
Numero medio di ore formative per azione	118,75	77,40	360,00	159,00	133,80
Numero medio di ore formative per azione	83,50	110,57	270,00	79,50	119,17
Numero medio di unità locali per azione	1,15	2,43	1,00	1,00	1,46
Numero medio di azioni per unità locali	1,52	1,70	1,33	2,00	1,60

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Per quanto riguarda la distribuzione di genere, anche nel comparto della filiera dell'edilizia, le presenze maschili tra le persone beneficiarie di formazioni sono prevalenti, soprattutto nelle costruzioni, meno negli altri comparti della filiera.

Tav. 3.2 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e sesso (composizione percentuale di colonna)

SESSO	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Maschi	53,3	85,5	71,4	82,0
Femmine	46,7	14,5	28,6	18,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Anche in questo caso in linea con i dati presentati nella prima parte di questo rapporto, la quasi totalità delle partecipazioni alla formazione interessano lavoratori e lavoratrici italiani, si evidenzia solo nel comparto delle costruzioni una maggiore presenza straniera.

Tav. 3.3 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e cittadinanza (composizione percentuale di colonna)

CITTADINANZA	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Italiana	93,3	89,1	100,0	90,2
Paesi UE	6,7	3,0	0,0	3,1
Paesi Extra UE	0,0	7,9	0,0	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

L'analisi tende quindi ad interrogarsi se ed in quale misura esistano delle polarizzazioni settoriali, professionali o relative a specifici ruoli all'interno dell'organizzazione aziendale. In generale, nell'ambito della filiera dell'edilizia nel suo complesso, le attività di formazione hanno riguardato soprattutto lavoratori e lavoratrici inquadrati come impiegati e, in seconda battuta gli operai qualificati. E' da evidenziare però come nel comparto delle costruzioni la formazione sia stata equamente erogata, al 50%, verso soggetti impiegati e verso operai.

Tav. 3.4 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e inquadramento (composizione percentuale di colonna)

INQUADRAMENTO	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Quadro	0,0	0,6	0,0	0,5
Impiegato direttivo	0,0	0,6	7,1	1,0
Impiegato amministrativo e tecnico	93,3	46,7	85,7	53,1
Operaio qualificato	0,0	31,5	0,0	26,8
Operaio generico	6,7	20,6	7,1	18,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

La composizione per area aziendale delle partecipazioni alle azioni formative ci aiuta a dettagliare con maggiore profondità quanto la sola variabile dell'inquadramento non ci permetterebbe di realizzare. Diversamente dai dati presentati nella prima parte di questo lavoro, inerenti alle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, in questo caso solo nel comparto delle costruzioni si assiste ad una quota significativa, pari al 76%, della formazione svolta nell'ambito produttivo. Nelle altre industrie e nei servizi

della filiera dell'edilizia la quota maggiore di formazione è stata destinata, rispettivamente, all'area commerciale/marketing e amministrazione.

Tav. 3.5 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e area aziendale (composizione percentuale di colonna)

AREA AZIENDALE	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Produzione	6,7	75,8	7,1	65,5
Amministrazione	13,3	18,8	35,7	19,6
Logistica/magazzino	0,0	0,6	0,0	,5
Commerciale/marketing	66,7	0,0	0,0	5,2
Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	21,4	1,5
Vendita	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico/manutenzione	13,3	4,8	35,7	7,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

L'analisi finora condotta evidenzia come la scolarizzazione agisca da determinante nelle dinamiche formative impattando in misura significativa anche sulla distribuzione in base all'inquadramento. Si vuole ora verificare se esista ed in quale misura un ruolo determinante anche dell'anzianità aziendale, ovvero se la formazione è più rivolta ai nuovi assunti in una logica di accrescimento e adattamento delle competenze alle esigenze aziendali o alle persone con più esperienza in azienda in una logica di *upgrading* o aggiornamento professionale. I dati relativi alla filiera dell'edilizia si presentano in linea con gli altri settori: tendenzialmente la formazione viene rivolta maggiormente a persone con alcuni anni di anzianità aziendale mentre ai neoassunto viene rivolta una quota molto contenuta, ad eccezione dei servizi dove comunque si registra il 14% delle attività formative destinate a chi è in azienda da meno di un anno.

Tav. 3.6 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e anzianità aziendale (composizione percentuale di colonna)

ANZIANITA AZIENDALE	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Meno di un anno	0,0	4,2	14,3	4,6
Da 1 a 2 anni di anzianità	6,7	18,8	14,3	17,5
Da 3 a 5 anni di anzianità	26,7	23,0	7,1	22,2
Da 6 a 10 anni di anzianità	33,3	26,7	42,9	28,4
Più di 10 anni di anzianità	33,3	27,3	21,4	27,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Volgendo lo sguardo alle tematiche formative, presentate nella tabella successiva, si evidenzia che una quota molto importante di attività formativa realizzata sul tema della sicurezza sul luogo di lavoro soprattutto nel comparto delle costruzioni, e un'altrettanto cospicua quota di formazione realizzata sul tema del marketing/vendita nel settore delle altre industrie. Per quanto concerne invece il comparto dei servizi la formazione risulta equamente suddivisa tra in temi dell'informatica e della qualità.

Tav. 3.7 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e tematica formativa (composizione percentuale di colonna)

TEMATICA FORMATIVA	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Abilità personali	0,0	0,0	0,0	0,0
Contabilità, finanza	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione aziendale, amministrazione	0,0	5,5	0,0	4,6
Impatto ambientale	0,0	2,4	0,0	2,1
Informatica	0,0	19,4	57,1	20,6
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,0	0,0	0,0	0,0

Lingue	0,0	0,0	0,0	0,0
Marketing vendite	66,7	0,0	0,0	5,2
Qualità	26,7	9,1	42,9	12,9
Sicurezza sul luogo di lavoro	6,7	63,6	0,0	54,6
Tecniche di produzione	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Relativamente alle modalità di somministrazione delle azioni formative, si nota come per le altre industrie e i servizi l'attività formativa sia stata realizzata esclusivamente in aula all'interno dei locali aziendali mentre nel comparto delle costruzioni un terzo dell'attività è stata sempre di tipo lezione frontale in aula ma in locali esterni.

Tav. 3.8 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e modalità formativa (composizione percentuale di colonna)

MODALITA' FORMATIVA	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Aula corsi interna	100,0	32,7	100,0	42,8
Aula corsi esterna	0,0	67,3	0,0	57,2
Autoapprendimento con formazione a distanza	0,0	0,0	0,0	0,0
Coaching	0,0	0,0	0,0	0,0
Partecipazione a convegni - seminari	0,0	0,0	0,0	0,0
Affiancamento - training on the job - Action learning	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

La tabella successiva mostra come le partecipazioni ad azioni formative siano state al 100% su livelli base nel caso delle altre industrie, quasi equamente divise tra avanzate e base nei servizi mentre nel caso delle costruzioni si registra un 30% delle partecipazioni in attività di livello specialistico.

Tav. 3.9 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e livello del corso (composizione percentuale di colonna)

LIVELLO DEL CORSO	2010			
	Settore di attività economica (Ateco 2002)			
	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Base	100,0	47,3	42,9	51,0
Avanzato	0,0	22,4	57,1	23,2
Specialistico	0,0	30,3	0,0	25,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

L'ultima tabella del rapporto ci mostra per alcune tematiche siano stati sufficienti corsi della durata inferiori alle 20 ore, come è il caso dell'impatto ambientale, dell'informatica, del marketing/vendite e sicurezza sul luogo di lavoro, mentre per altri temi si sono resi necessari corsi di formazione di maggiore durata, ovvero nei casi della gestione aziendale e della qualità.

Tav. 3.10 - Partecipazioni ad azioni formative per ampiezza del corso, anno e tematica formativa (composizione percentuale di riga)

TEMATICA FORMATIVA	2010						
	Ore di corso effettivamente svolte						
	0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	50+
							Totale

Abilità personali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contabilità, finanza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione aziendale, amministrazione	0,0	0,0	0,0	11,1	44,4	33,3	11,1	100,0
Impatto ambientale	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Informatica	10,0	10,0	67,5	12,5	0,0	0,0	0,0	100,0
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lingue	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Marketing vendite	10,0	90,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Qualità	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	40,0	0,0	100,0
Sicurezza sul luogo di lavoro	17,9	48,1	34,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Tecniche di produzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	12,4	35,1	32,5	3,1	9,8	6,7	0,5	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa